

LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano

Anno LXXVI
5 GIUGNO 1975 n. 10
una copia L. 150

IL PAESE È CAMBIATO: LA DC NO! 15 GIUGNO VOTA P.S.I.

Il nodo centrale delle prossime elezioni non sta nello scontro diretto fra DC e PCI, il vero duello di questa consultazione amministrativa riguarda il NODO POLITICO dello scontro fra il PSI e la DC sul giudizio da dare al defunto centro-sinistra e sulle indicazioni di prospettiva futura, sia in sede locale che in sede nazionale.

Ad un nostro manifesto che diceva «Il Paese è cambiato, la DC no: più voti al PSI», la DC ne ha opposto un altro che afferma: «Il Paese è cambiato, le pretese del PSI no»: una volta tanto siamo d'accordo. Le nostre «pretese» sono quelle di sempre: vedere realizzati i programmi politici che la DC sottoscrive al momento di varare le maggioranze parlamentari. Abbiamo la pretesa che i fascisti vadano in galera: è troppo? Abbiamo la pretesa che gli uffici statali funzionino in modo adeguato: è troppo?

Abbiamo la pretesa che la DC non saccheggi più l'industria di Stato e non monopolizzi più la RAI-TV: è troppo?

Abbiamo la pretesa che tutti, diciamo tutti, borghesi non esclusi, paghino in giusta misura le tasse: è troppo?

Abbiamo insomma la pretesa che la DC si renda consapevole delle esigenze di uno stato moderno e quindi giusto ed efficiente: è troppo?

Se gli elettori non giudicano eccessive le nostre proposte, non faranno fatica a comprendere che devono togliere voti alla DC e darli al PSI.

Altre «pretese» abbiamo anche rispetto ad altre forze politiche, interne, questa volta, al movimento di classe.

Abbiamo la pretesa che il mondo giovanile non disperda la sua carica di rinnovamento in uno stillicidio di

iniziative incapaci di condurre a concreti sbocchi politici, incapaci cioè di coinvolgere le masse nel loro interesse ed aperte solo alla provocazione ed alla strumentalizzazione poliziesca. Abbiamo la pretesa che il PCI si misuri con chiarezza con la realtà del suo interclassismo di fatto se non di principio, apra un processo autocritico che definisca una volta per sempre la sua posizione ancora oscillante e strumentale sui problemi del movimento operaio internazionale e quindi sull'URSS, sulla Cina, sul Portogallo.

Se gli elettori democratici non giudicheranno eccessive queste pretese, comprenderanno che il voto al PSI è anche un'arma per potenziare l'unità del movimento operaio e la libertà delle sue interne articolazioni, ponendolo altresì in una posizione di forza nel dialettico confronto con la DC.

Antifascismo e Sviluppo democratico

La D.C. ha votato con il M.S.I. contro la proposta del P.S.I. per incriminare un deputato missino coinvolto nel colpo di Stato del 1970.



AVANTI
CON IL P.S.I.
PER IL
SOCIALISMO

È tempo che la giustizia faccia il proprio corso nei confronti dei numerosi deputati del MSI e degli altri fascisti incriminati con il «dossier nero».

È anche urgente dare avvio concreto ad una profonda opera di risanamento e di moralizzazione della società, garantendo la democrazia nel Paese.

L'arma da adoperare per realizzare questi obiettivi è ancora una volta la Costituzione.

4 VITTORIE SOCIALISTE

2 GIUGNO 1946

Si alla Repubblica

7 GIUGNO 1953

NO alla legge truffa

7 GIUGNO 1970

Si alle Regioni

12 MAGGIO 1974

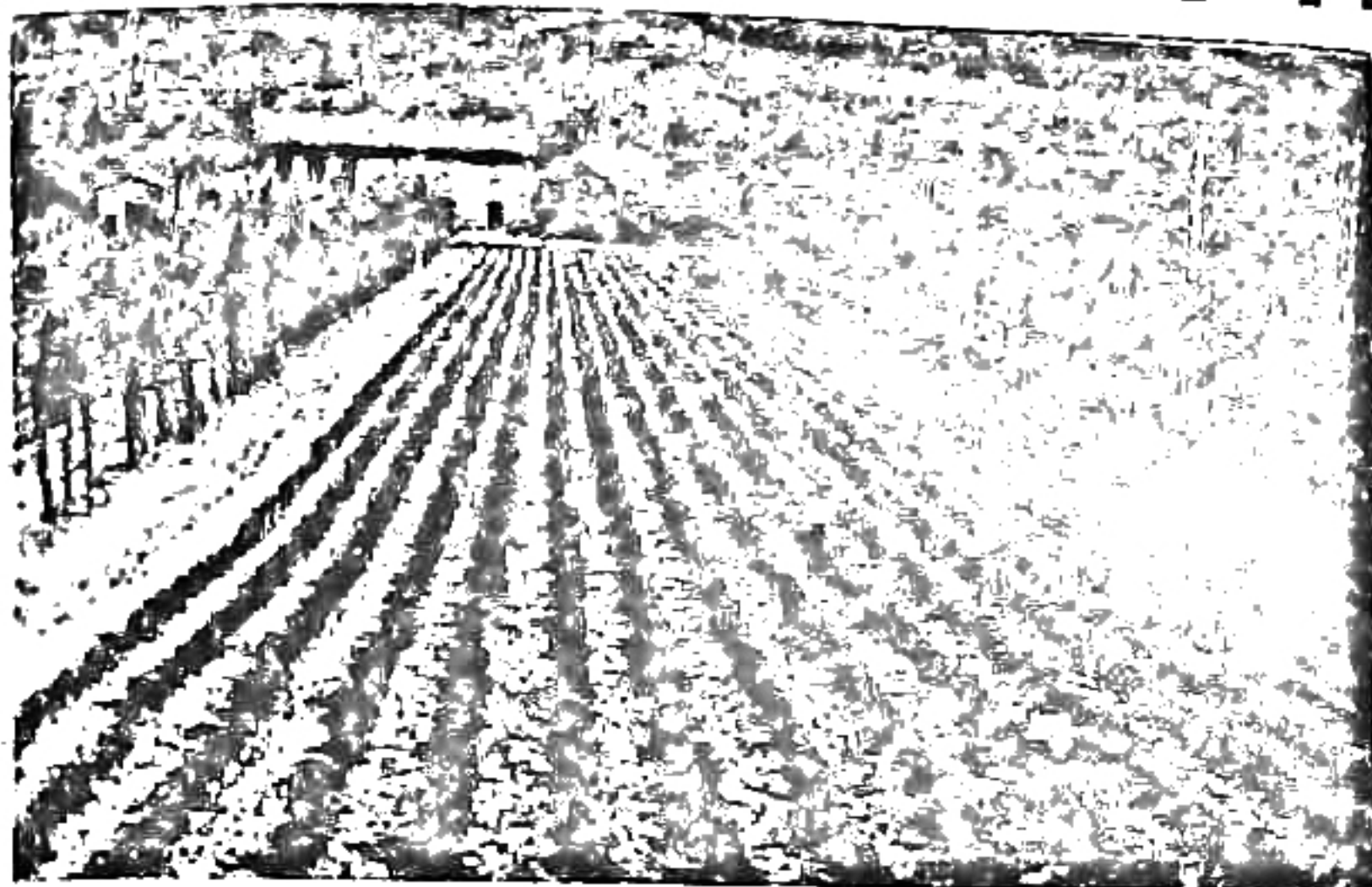
NO all'abrogazione del Divorzio

15 GIUGNO: VOTA



AGRICOLTURA: IMPEGNO PRIORITARIO

3



Oggi la ripresa dell'economia in Italia è condizionata da un deciso rinnovamento delle scelte in agricoltura.

Per realizzare questo obiettivo il PSI sostiene con vigore che sono necessari massicci interventi che modifichino profondamente le strutture fondiarie, quelle dei mercati agricoli e dell'attività di lavorazione e trasformazione dei prodotti sulla terra, promuovendo e potenziando l'associazionismo e la cooperazione ai vari livelli.

Noi sosteniamo una agricoltura di tipo intensivo e specializzata fondata sia sull'associazionismo sia sull'iniziativa dei coltivatori diretti. A livello locale il PSI fa proprie le indicazioni scaturite dalla Conferenza Agraria del Comprensorio, convinto che esse possano dare un impulso alla agricoltura imolese.

I punti essenziali per una politica del PSI per lo sviluppo della nostra agricoltura sono:

- Consolidamento della proprietà di retto coltivatrice e delle forme associative con il superamento della mezzadria.
- Riequilibrio idrogeologico della Vallata del Santerno e del Sellustra.
- Creazione della Cassa di espansione a Sesto Imolese per evitare gli allagamenti del Correcchio.
- Costituzione di demanio forestale.
- Potenziamento del vivaio piantonario.
- Potenziamento del Consorzio per la valorizzazione dell'Ortofrutticoltura.
- Finanziamento delle stalle sociali.
- Difesa della salute della popolazione agricola.
- Concessione del credito agevolato.
- Servizi sociali, acqua, energia elettrica e telefono, ecc..

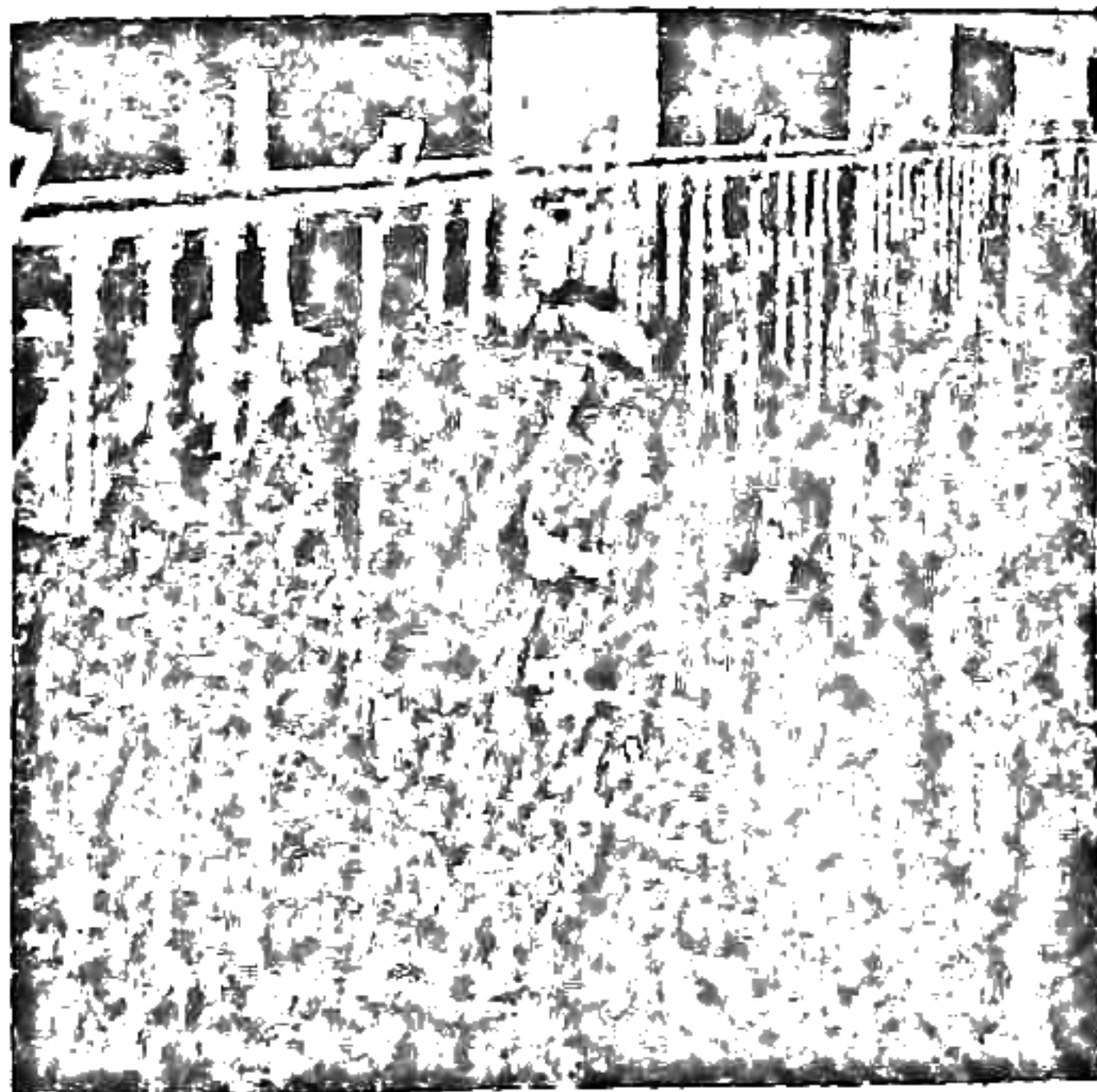
Noi sosteniamo che per le zone della Comunità montana oltre alle colture tradizionali occorre puntare sulla valorizzazione di alcune colture di pregio come il castagno, l'albicocco ed il ciliegio acido. Nel settore viticolo si debbono ristrutturare gli impianti con vitigni altamente qualificati.

Lo sviluppo della zootecnia è collegato ad una maggiore diffusione di prati pascoli per la quale debbono intervenire gli enti agricoli passati ora alla Regione.

Occorre puntare in montagna, come in collina e pianura sulla costituzione di stalle sociali per superare le difficoltà legate alle dimensioni ridotte delle aziende.

Nella zootecnia e nell'agricoltura più in generale, occorre una programmazione nazionale ed anche regionale che siano più incisive e destinino al settore una quota molto più elevata di investimenti rispetto a quella attuale.

Solo così il livello di reddito e le condizioni di vita dei nostri agricoltori potranno elevarsi ai livelli auspicati.



Le stalle sociali sono un mezzo essenziale per valorizzare il patrimonio aziendale

**gli agricoltori hanno diritto
al credito agevolato—
BASTA CON LE SPECULAZIONI BANCARIE—**

PENSIONI: una vittoria del P.S.I.

La coerente e tenace battaglia condotta dal PSI dal 1969 (legge Brodolini) ad oggi per adeguare le pensioni ad un civile e socialmente avanzato sistema di vita per milioni di ex lavoratori, ha portato ultimamente a significativi risultati:

- 1) l'aumento di 13.000 lire per tutte le categorie con pensioni inferiori alle 100.000;
- 2) l'aggancio delle pensioni dell'INPS ai salari reali.

Occorre ora proseguire lungo questa strada, per estendere l'aggancio alla dinamica salariale di tutte le pensioni e per tutte le categorie.

Con il PSI per un sistema pensionistico che dia certezza e serenità nella vecchiaia a tutti i pensionati.

Con i socialisti per sconfiggere le forze che si oppongono ad ogni tipo di progresso sociale ed a forme più civili di vita per le classi meno abbienti.

le nuove PENSIONI

Per i coltivatori diretti, artigiani e commercianti che al 1° luglio 1975 e al 1° gennaio 1976 realizzeranno la perfezionamento del trattamento minimo a quelli dei lavoratori dipendenti è previsto il miglioramento di 13 mila lire mensili a partire dal 1° gennaio 1975 e si mantiene fermo il congegno di adeguamento automatico delle pensioni in relazione al costo della vita di cui alla legge n. 153 del 1969 a decorrere dal 1° gennaio 1977.

Per quanto riguarda il principio del divieto di cumulo, è stato stabilito di escludere da tale divieto tutti coloro che hanno una pensione inferiore alle centomila lire mensili. La sostanza del provvedimento che consta di una quarantina di articoli, può essere così sintetizzata per categoria.

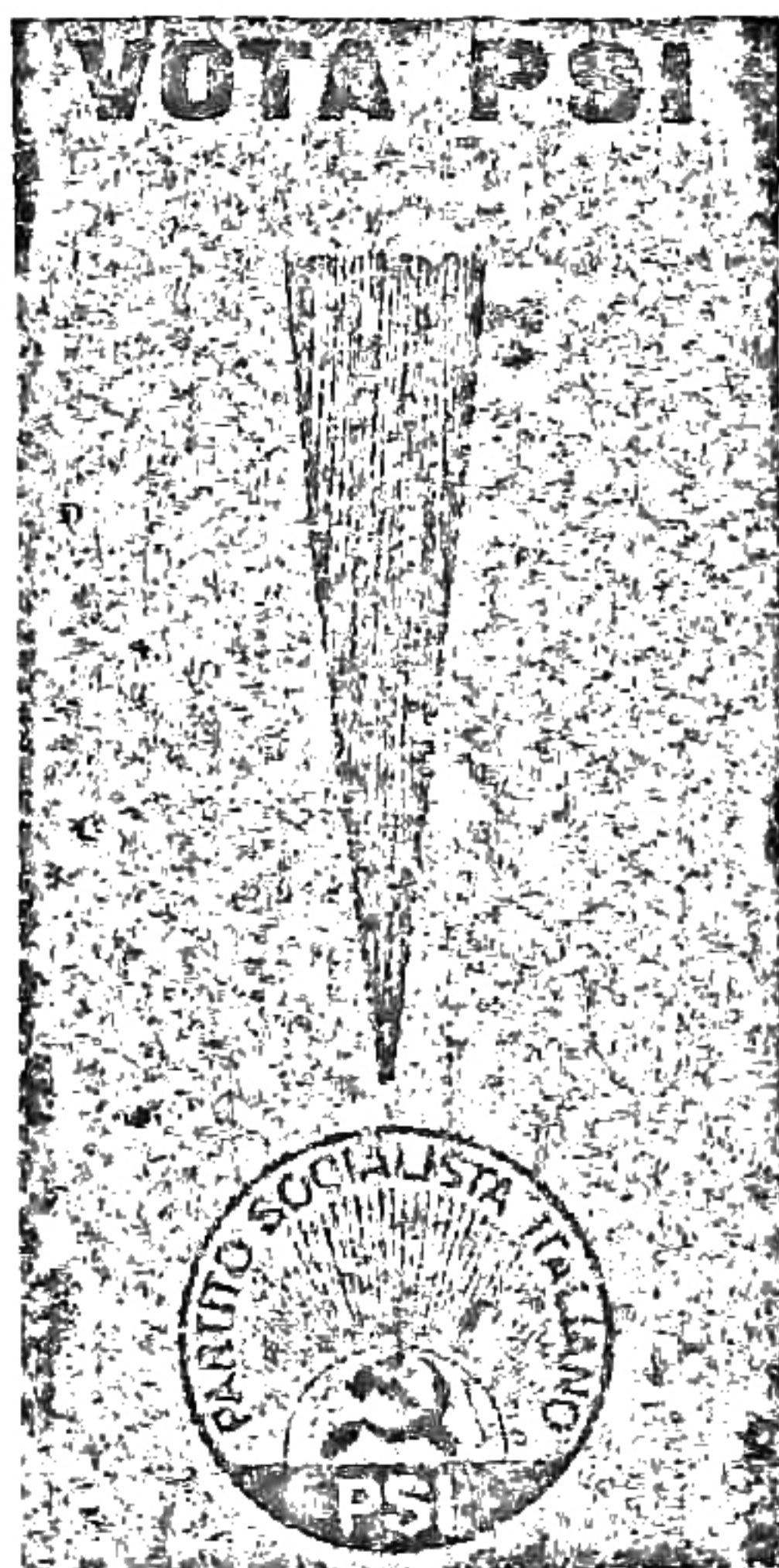
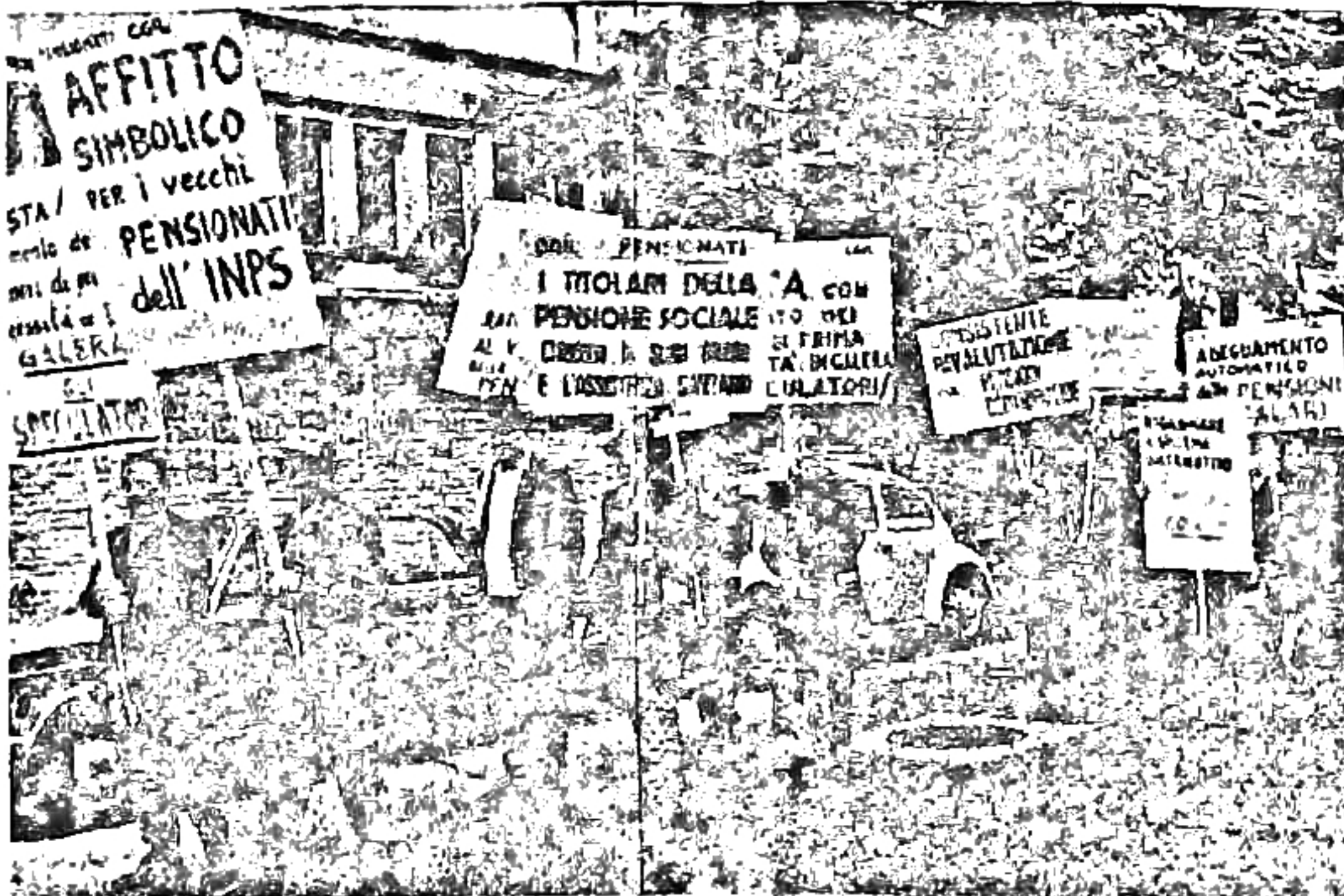
Lavoratori dipendenti. — A partire dal primo luglio di quest'anno la pensione mensile è portata a 55.950 lire. Le pensioni che al 31 dicembre 1974 variavano, al netto degli assegni familiari, da un minimo di 42.000 a un massimo di 100 mila lire sono aumentate di 13 mila lire mensili. Da questo aumento sono escluse le pensioni che decorrono dal 31 dicembre 1973.

Lavoratori autonomi. — La pensione minima per i coltivatori diretti, mezzadri, coloni, artigiani e commercianti è portata a 47.800 lire al mese. Le pensioni che al 31 dicembre 1974 variavano, al netto degli assegni familiari, da un minimo di 34.800 lire a un massimo di 100 mila lire sono aumentate di lire 13 mila al mese. Come per i lavoratori dipendenti sono escluse da questo aumento le pensioni che decorrono dal 31 dicembre 1973.

Pensione sociale. — È portata a 38.850 lire al mese. **Clechi civili.** — 41.000 lire al mese. **Clechi militari.** — 41.000 lire al mese. **Indennità di accompagnamento.** — 35 mila lire.

Malati e invalidi civili. — 494 mila lire all'anno per la totale inabilità al lavoro; 38 mila o 23 mila per la inabilità parziale.

Superpensioni. — 38 mila lire al mese.



Case sfitte ed invendute un problema sociale da risolvere

Di fronte al fabbisogno arretrato che cresce sempre di più non si può non affrontare il problema delle migliaia di case sfitte ed invendute esistenti in quasi tutte le città.

Occorre, come sostiene il SUNIA, che la prossima legge sulle locazioni degli immobili urbani, che dovrà essere emanata quanto prima, preveda la possibilità degli Enti locali di acquisire la disponibilità degli alloggi sfitti da oltre due anni per locarli alle famiglie bisognose, corrispondendo alle proprietà i canoni convenzionali previsti dalla legge sulla casa.

• LA LOTTA •

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - UAGLA - Tel. 22290

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1964

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

FAC-SIMILE
di scheda per il
Consiglio Regionale
VOTA P.S.I.

		16

FAC-SIMILE di scheda
per la PROVINCIA

vota P.S.I.

CASALFIUMANESE

Il 15 giugno vota per garantire continuità allo sviluppo del Comune

Sotto la spinta dell'Amministrazione democratica, con il contributo determinante dei Consiglieri e Assessori del P.S.I., il nostro Comune ha cambiato volto facendo un grande salto di qualità.

Nel CAPOLUOGO si è avviata una economia industriale con la istituzione di oltre 500 posti di lavoro che ha frenato l'emigrazione ed ha rilanciato il paese.

A Sassoleone è in atto una valorizzazione del centro abitato, con l'aumento del verde per incrementare il turismo. Si sta costituendo la Cooperativa intersettoriale per le opere di bonifica, forestazione e turismo che opererà a livello del territorio della Comunità Montana.

Questi fatti nuovi formano la premessa per il rilancio della frazione. Anche nella frazione di S. Martino sta avviandosi un nuovo sviluppo dovuto alle costruzioni in atto e al progetto del nuovo ACQUEDOTTO, senza dubbio decisivo per l'avvenire di S. Martino.

Per lo sviluppo del Comune è stato investito oltre mezzo miliardo così ripartito:

SASSOLEONE	L. 290 milioni
S.MARTINO	L. 42 milioni
BORGO CASALE	L. 40 milioni
CAPOLUOGO	L. 140 milioni

Settori prioritari del nuovo programma:

SCUOLA: l'asilo nido la scuola materna e la scuola elementare a tempo pieno.

CASA: conseguire la disponibilità di case ad affitto modesto. Il Comune comprerà terreno e lo urbanizzerà e lo rivenderà a prezzo bassissimo.

ACQUEDOTTO: avrà presto inizio i lavori dell'acquedotto di S. Martino.

ELETTRIFICAZIONE RURALE: con l'intervento in corso anche la Val Sellustra sarà totalmente servita.

STRADE: asfaltatura strade Filetto-Maddalena, Croara-Sellustra e Fiagnano; costruzione del Ponte della via Costa.

ASSISTENZA SANITARIA: trovare una soluzione che renda più accessibile l'Ambulatorio Comunale.

Siamo certi che il 15 giugno gli elettori riconosceranno con il loro voto l'attività costruttiva e senza sprechi della lista di Unità Democratica e accresceranno il loro appoggio alla lista del P.S.I. per la provincia e per la regione.

AVANTI CON IL P.S.I.

Per il Comune

VOTA



Per la Regione e per la

Provincia

VOTA



FONTANELICE

**IL P.S.I. RISPONDE ALLA D.C. E AL P.S.D.I. CON
GRANDI OPERE PUBBLICHE AL SERVIZIO DEI
CITTADINI**

La lista "S. Ferri", capeggiata dal sindaco, compagno Renato Volta, si presenta alle elezioni con un bilancio altamente positivo e qualificante, ricco di opere e di iniziative realizzate.

Una precisa e inconfutabile testimonianza sono gli investimenti per altri 173 milioni in opere pubbliche di cui ricordiamo le principali: Scuola media e palestra; Centro Sportivo (campo calcio, basket, tennis, ecc); sistemazione dell'ex Casa del Fascio; ampliamento e potenziamento dell'Acquedotto; sistemazione del Macello comunale; complesso turistico "Conca Verde"; copertura Rio Chiusura e della fognatura in destra della via Montanara.

Queste opere se dovessero essere fatte oggi non potrebbero essere certamente realizzate comportando una spesa non certamente inferiore ai 600/700 milioni. E' quindi dimostrata ancora una volta la validità e la lungimiranza della politica portata avanti in prima persona dal Sindaco compagno Renato Volta.

L'Amministrazione Comunale ha anche attivamente operato nel SETTORE DELL'AGRICOLTURA, con iniziative incentivanti negli allevamenti zootecnici negli indirizzi produttivi, nella realizzazione di infrastrutture, verso l'associazionismo.

Per l'ELETTRIFICAZIONE NELLE CAMPAGNE, sulla quale la D.C. tenta di fare speculazioni, possiamo dire con precisione che con i finanziamenti ottenuti è possibile elettrificare tutta la zona di Filetto-Buffadosso e le zone di S. Margherita, Posseggio e Orsara fino a Cà del vento. Per tanto la parte di territorio che ri-

mane scoperta si limita a poche famiglie della parte alta di Orsara; Altri interventi prioritari sono individuabili:

nel SETTORE degli insediamenti residenziali: utilizzazione e vendita di lotti a prezzi incentivanti: "Casetto S. Pietro", "Borghetto", "PEEP", "Canovetta"; nel SETTORE DELLE ATTIVITA' SOCIALI: (scuola materna, assistenza domiciliare agli anziani, campo solare ecc.).

Coerente con le proprie tradizioni di correttezza amministrativa e di onestà l'amministrazione capeggiata dal compagno Renato Volta, risponde con i fatti concreti al rozzo e vuoto discorso portato avanti dalla D.C. e del P.S.D.I. circa le spese del Comune.

Le spese del Comune di Fontanelice, contenute ai livelli di quelle di analoghi Comuni delle nostre zone, non sono andate sperperate in una politica clientelare come invece è avvenuto in tanti comuni retti dalla D.C. in tutte le parti d'Italia. I soldi a Fontanelice sono stati giustamente spesi per costruire un consistente patrimonio di opere pubbliche e servizi sociali a vantaggio di tutta la popolazione e non di classi privilegiate o di speculatori.

Per questo siamo certi che gli elettori confermeranno ed anzi rafforzeranno con il loro voto il consenso al P.S.I. per le elezioni regionali e provinciali; e alla lista "Severino Ferri" per le elezioni comunali.

PER IL COMUNE

VOTA



**PER LA REGIONE E LA
PROVINCIA**

VOTA



DOZZA

**CON IL TUO VOTO GARANTISCI CONTINUITA'
ALLO SVILUPPO DEL COMUNE**

Il P.S.I. si è sempre impegnato attivamente in questi anni nella vita del Comune per dotare la popolazione di opere pubbliche e di servizi sociali e per sviluppare forme nuove di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. A queste elezioni ci presentiamo con una delegazione ampiamente rinnovata che fa spazio ai giovani. In ciò siamo coerenti con l'impegno che in particolare il P.S.I. ha profuso per estendere il voto ai 18enni.

Nel passato quinquennio abbiamo fornito risposte concrete ai bisogni della collettività in un quadro generale di riferimento che privilegiasse la socialità della spesa. Per i prossimi cinque anni abbiamo impostato, assieme all'altra componente della maggioranza, un programma di ampio respiro per lo sviluppo economico e sociale di tutto il territorio comunale di cui indichiamo qui alcuni punti più rilevanti:

SVILUPPO URBANISTICO: urbanizzazione delle zone P.E.E.P. a Dozza e Toscanella; acquisto di una fascia boschiva a protezione di Dozza; acquisto aree per lo sviluppo scolastico e sportivo.

SVILUPPO INDUSTRIALE: creare le condizioni per l'ampliamento e la ristrutturazione delle aziende esistenti; scegliere le zone per lo sviluppo delle aziende artigiane.

CASA: favorire la costruzione di ap

partamenti in proprietà indivisa e a proprietà individuale cedendo una area al puro costo di esproprio con l'aggiunta degli oneri di urbanizzazione.

SVILUPPO TURISTICO: potenziamento di tutte le manifestazioni e Sagre; trasformazione del Muro dipinto in Biennale Internazionale dell'Affresco; restauro e risanamento della Rocca per permettere Conferenze, Seminari e Convegni; introdurre Dozza nel circuito turistico della Riviera Adriatica, ecc.

SPORT, CULTURA, GIOVANI: costruzione biblioteca Comunale; sistemazione terreno e parco attorno al Campo sportivo di Dozza; nuova zona sportiva per lotti di Via Monte del Re; attrezzatura completa palestra di Toscanella, ecc.

AGRICOLTURA: avvicinare i redditi agricoli a quelli dei settori più remunerativi; dare ai produttori servizi sociali adeguati; impegno per ottenere dalla S.I.P. il telefono nelle zone sfornite; ripristino e svasso di corsi d'acqua, ecc.

ASSISTENZA: potenziamento del servizio di invio degli anziani alle vacanze marine e montane, ecc.

Siamo certi che gli elettori confermeranno ed anzi rafforzeranno con il loro voto il consenso al P.S.I. per le elezioni regionali e provinciali e alla lista di Unità Democratica per il Comune.

PER IL COMUNE

V O T A



**PER LA REGIONE E LA
PROVINCIA**

V O T A



CASTEL DEL RIO

AL PRIMO POSTO AGRICOLTURA E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Il P.S.I. in questi anni si è sempre impegnato attivamente nella vita dell'Ente Locale per dotare la popolazione di servizi sociali e per sviluppare nuove forme di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

A questa consultazione ci presentiamo con una lista comunale ampiamente rinnovata con delle forze giovani.

Ciò testimonia la capacità e la volontà di allargare a nuove classi di età la responsabilità politica diretta della gestione amministrativa.

In questa azione siamo coerenti con l'impegno che il P.S.I. in particolare ha profuso per estendere il voto ai 18 anni.

Nel passato quinquennio abbiamo fornito valide risposte alle esigenze e ai bisogni della nostra popolazione impegnandoci nei settori della Scuola, dello Sport, Turismo, Agricoltura, Servizi Sociali e Sviluppo Economico.

Per la prossima legislatura il nostro impegno prioritario sarà l'attuazione del PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLA COMUNITA' MONTANA che interessa in modo deter-

minante il nostro COMUNE.

In particolare si punterà su:
SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO per la produzione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli.

SVILUPPO DELLA FORESTAZIONE E CREAZIONE DI PARCHI E PASCOLI, come demanio pubblico per l'impiego di mano d'opera locale.

ELETTRIFICAZIONE nelle zone rurali (già prevista dal piano poliennale della Comunità Montana).

APPROVIGIONAMENTO IDRICO: in particolare acquedotto di Valsalva e località sprovviste.

SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (Strade, luce, acqua, trasporti, ecc.) nei centri e nelle campagne.

UTILIZZO AREE destinate all'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE per dare la possibilità di avere una casa dignitosa a tutti i cittadini.

Per questa importante politica di sviluppo tracciata in passato, siamo certi che gli elettori, per il futuro in continuità con il passato, confermeranno ed anzi rafforzeranno con il loro voto il consenso al P.S.I. per le elezioni regionali e provinciali e alla lista Democratica per le elezioni Comunali.

PER IL COMUNE

VOTA



PER LA REGIONE E
LA PROVINCIA

VOTA



CASTEL GUELFO

**NUOVO IMPULSO PER UNA CONTINUITÀ
RINNOVATIVA**

La politica del P.S.I. è sempre stata quella di discutere sui programmi e non sulle formule, pertanto si è formulato una lista di sinistra con proprio programma, da noi elaborato, e quindi discusso con le altre forze.

Resta pertanto evidente che per il P.S.I. non esisteva la possibilità di altre maggioranze nel momento stesso che questi considerano un programma non una piattaforma di elaborazione futura ma uno strumento per sollevare del polverume propagandistico.

Scuole: obiettivo primario è la eliminazione delle pluriclassi, in quanto sono contrarie a qualsiasi momento di emancipazione civile e sociale del nostro paese.

Con preciso interessamento del Sindaco socialista si è riusciti ad ottenere la sezione Autonoma della scuola media intitolata poi ad un pioniere del socialismo, "Andrea Costa". I socialisti guelfesi avvertono la necessità di dotare la scuola media ed elementare di ulteriori aule al fine di avere delle scuole sempre più moderne e funzionali, pertanto, nel programma della lista "Torre del Campanazzo" è previsto il ripristino del palazzo Hercolani, il quale sarà la nuova sede municipale e la conseguente ristrutturazione dell'attuale residenza municipale servirà per il potenziamento delle scuole del capoluogo.

Casa: la creazione di un'area di mq. 12.000 per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) sta a significare che l'amministrazione uscente si è

posta il problema della casa a basso prezzo, l'impegno dei socialisti è di dare concreta applicazione a quanto fin d'ora programmato, ossia urbanizzazione ed acquisizione dell'area a costituzione di cooperative locali per la costituzione di alloggi a bassi prezzi.

E' altresì giusto ricordare la ormai prossima costruzione di 10 alloggi GESCAL, i quali sorgeranno in via Marconi e l'Amministrazione è in attesa del decreto di esproprio per dar luogo ai lavori già appaltati.

Urbanistica: l'adozione del nuovo Piano regolatore Generale è un momento di programmazione dello sviluppo territoriale del nostro comune.

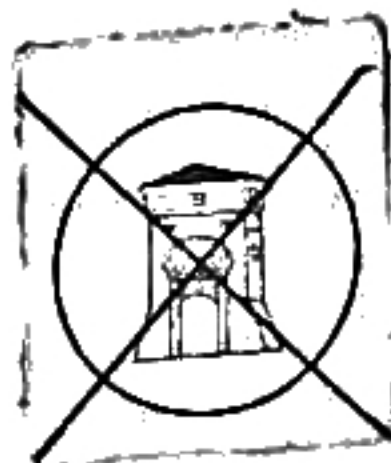
E' significativo che dal 1970 ad oggi a Castel Guelfo vi sia stata una positiva incentivazione industriale (Fonderia "Castel Guelfo", ceramica "Imola Sanitari", coop. Tre Spighe, nuova officina Olivieri).

Agricoltura: è notorio ed ovvio che il nostro comune sia ad economia prevalentemente agricola; per quanto ci compete proponiamo: il potenziamento della rete di elettrificazione utilizzando il contributo Feoga pari a 117.000.000, ampliamento della rete idrica a tutto il territorio ricercando allo scopo idonei finanziamenti, l'asfaltatura di Via S. Croce, Via Brina e Via Modoni.

Per questo siamo certi che gli elettori confermeranno ed anzi rafforzeranno con il loro voto il consenso al P.S.I. per le elezioni regionali e provinciali e alla lista "Torre del Campanazzo" per le elezioni comunali.

PER IL COMUNE

VOT A



PER LA REGIONE E LA

PROVINCIA

VOT A



MORDANO

30 ANNI DI REALIZZAZIONI CONCRETE

LA D.C., DIMENTICANDO LA LEZIONE DEL REFERENDUM, MISTIFICA PER FINI ELETTORALISTICI IL VALORE POLITICO E SOCIALE DELLA SCELTA DEI CATTOLICI DI ADERIRE ALLA LISTA "DUE TORRI".

La D.C. locale, evidentemente a corto d'argomenti validi, ha impostato a Mordano la propria campagna elettorale su due fronti: la situazione debitoria del Comune e la presunta chiusura della maggioranza verso l'opposizione.

Sul primo punto ha mistificato la realtà dei fatti.

Infatti ha volutamente dimenticato di parlare dei 30 anni di latitanza dell'impegno dello Stato che ha tolto ai Comuni le entrate e poi non è intervenuto nei settori che per legge sono di competenza statale (Asili nido, scuole materne, opere pubbliche, trasporti, sanità, casa, ecc.) In realtà il Comune si è dovuto sostituire allo Stato per coprire le sue inadempienze. Nonostante ciò le si può dire che le spese del Comune di Mordano sono state contenute e, soprattutto, non sono andate sperperate in una politica improduttiva e clientelare come tutti possono constatare è avvenuto, e avviene, invece in tanti comuni retti dalla D.C., non solo al Sud, ma anche al Centro e al Nord Italia!

I soldi a Mordano sono stati spesi giustamente per costruire un consistente patrimonio di opere pubbliche e di servizi sociali a favore di tutta la popolazione e non delle classi abbienti e degli speculatori.

Il secondo punto poi della polemica della D.C. locale tutti possono rendersi conto facilmente quanto sia pretestuoso e falso: infatti come si fa a realizzare un dialogo con una minoranza il cui capo resta ASSENTE PER 3 ANNI consecutivi dal Consiglio Comunale?

A queste elezioni ci presentiamo con una lista rinnovata per i 4/5; si tratta in prevalenza di giovani. Ciò testimonia la capacità di rinnovamento sostanziale e la volontà di allargare a nuove classi di età la responsabilità politica diretta della gestione Amministrativa.

In questo siamo stati coerenti con l'impegno che il P.S.I. in particolare ha profuso per estendere il voto ai 18 anni.

In una visione complessiva dei problemi da risolvere nel nostro Comune il programma che abbiamo presentato poggia sugli obiettivi di completamento delle importanti opere già programmate o iniziate e su un più vasto impegno sociale che vada incontro alle nuove esigenze della popolazione.

Il P.S.I. in questi anni si è sempre impegnato attivamente nella vita dell'Ente locale per dotare la popolazione di Servizi sociali e per sviluppare nuove forme di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

Nel passato quinquennio abbiamo fornito risposte concrete ai bisogni della collettività in un quadro di scelte negli investimenti che privilegiassero la socialità della spesa, come i Piani per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.), Scuole, Asilo nido, Sport, Servizi Sociali ed Assistenziali e Agricoltura.

Per questo siamo certi che gli elettori confermeranno ed anzi rafforzeranno con il loro voto il consenso al P.S.I. per le elezioni regionali, provinciali e alla lista di Unità Democratica per le elezioni Comunali.

PER IL COMUNE

vota



PER LA REGIONE E LA PROVINCIA

vota



BORGO TOSSIGNANO

CON IL TUO VOTO GARANTISCI CONTINUITA'
ALLO SVILUPPO DEL COMUNE

Il P.S.I. in questi anni si è sempre impegnato attivamente nella vita dell'Ente locale per dotare la popolazione di servizi sociali e per sviluppare nuove forme di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

A questa consultazione ci presentiamo con una lista comunale ampiamente rinnovata con l'inserimento di nuove energie.

Ciò testimonia la capacità di rinnovamento sostanziale e la volontà di allargare a nuove classi di età la responsabilità politica diretta della gestione amministrativa.

In queste siamo stati coerenti con l'impegno che il P.S.I. in particolare ha profuso per estendere il voto ai 18 anni.

L'amministrazione comunale, con l'apporto determinante dei Socialisti attraverso una saggia politica amministrativa, e con ciò superando i limiti della crisi in cui versano gli enti locali, ha realizzato notevoli opere e servizi benefici della collettività.

Per il prossimo quinquennio, la lista unitaria democratica si impegna a continuare sulla via fin qui perseguita, puntando sulla massima socialità della spesa, a favore delle masse popolari.

In particolare prevediamo:

SVILUPPO ARTIGIANALE ED INDUSTRIALE: attrezzatura delle aree "Orto" e "Meccola" per nuovi insediamenti produttivi.

OPERE IGIENICHE: completamente della rete fognante a Borgo Tossignano e adeguamento dell'impianto di fognatura a Tossignano, Campiuno e

Cedrignano. Acquisizione e copertura del Canale dei molini nel tratto del centro abitato.

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI: avvio di un campo solare, congestione della scuola materna, assistenza domiciliare per gli anziani, sono i punti qualificanti.

AGRICOLTURA: investimenti del Comune e della Comunità Montana per fornire alle famiglie contadine di tutto il territorio comunale infrastrutture adeguate (viabilità, elettrificazione, servizio telefonico nei centri rurali).

Per la CASA si valorizzerà il patrimonio già esistente e si svilupperà il piano per l'edilizia economica e popolare per case a prezzi accessibili.

Per il TURISMO inserimento del territorio comunale e di Tossignano in particolare nei circuiti turistici comprensoriali e interprovinciali.

Altri investimenti sono previsti per lo SPORT (palestra a Cedrignano nella zona sportiva), per la scuola (adeguamento edificio della scuola media) e per lo sviluppo della cultura.

La battaglia che i candidati della lista di Unità Democratica condurranno, oltre che a realizzare gli obiettivi del programma sarà rivolta anche per una nuova politica del governo verso gli enti locali, per superare l'attuale stato di grave crisi, istituzionale e finanziaria.

Siamo certi che il 15 giugno gli elettori riconosceranno con il loro voto l'attività costruttiva e senza appeschi della lista di Unità Democratica e accresceranno il loro appoggio alla lista del P.S.I. per la Provincia e la Regione.

PER IL COMUNE

VOTA:

"LISTA UNITA' DEMOCRATICA"

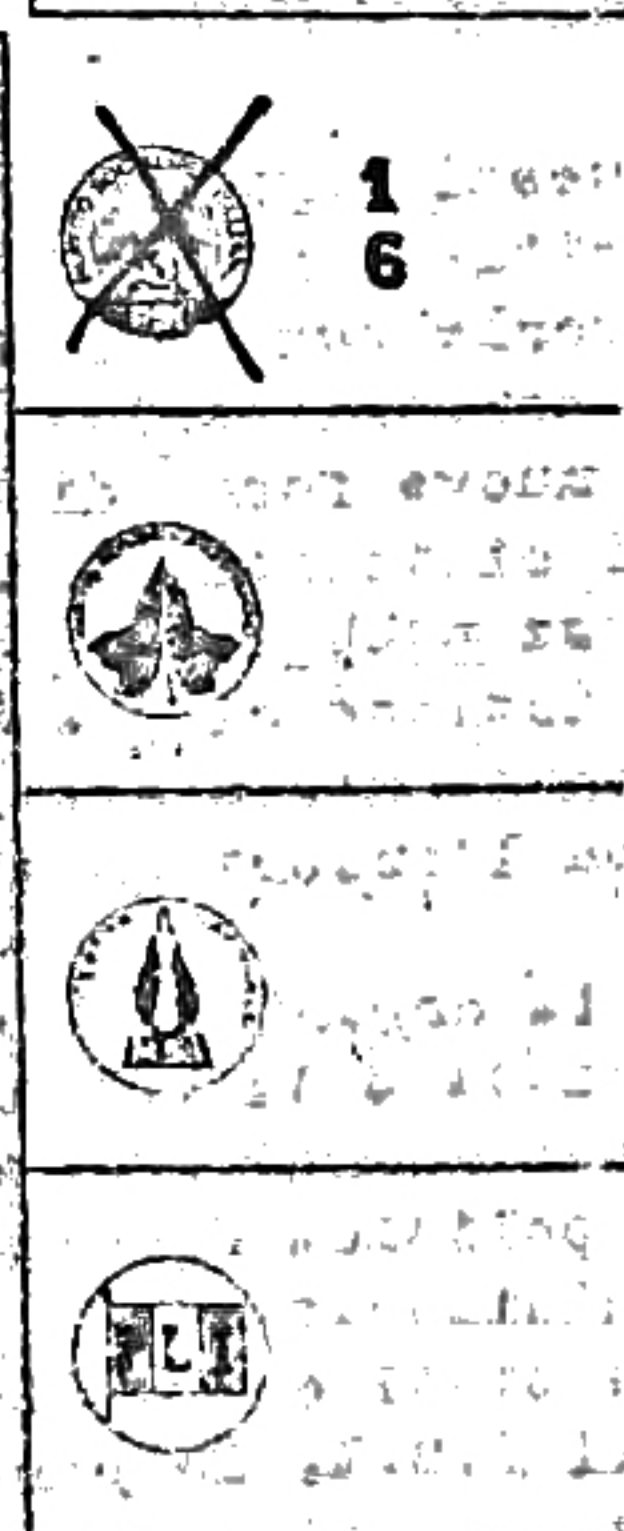
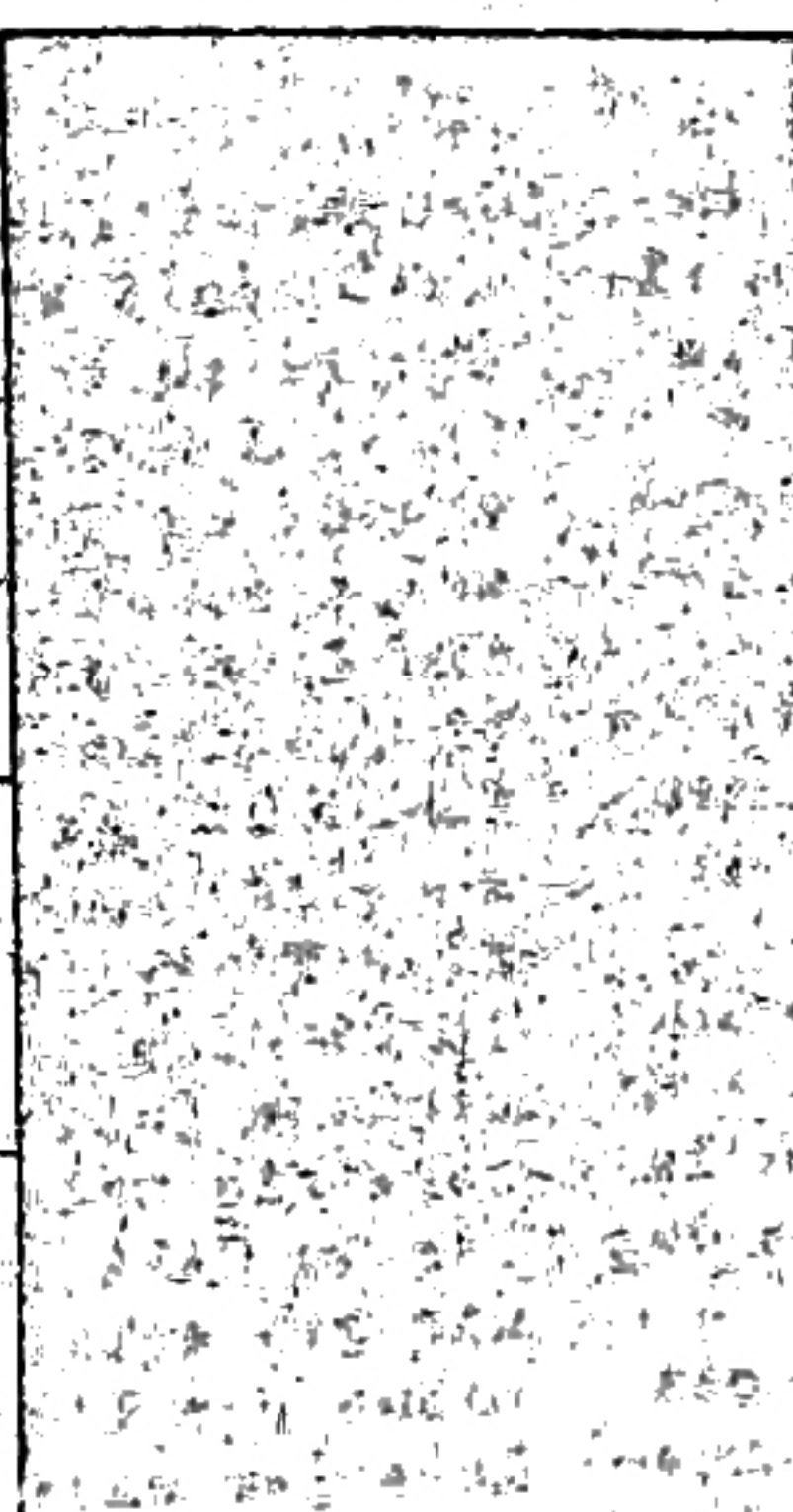
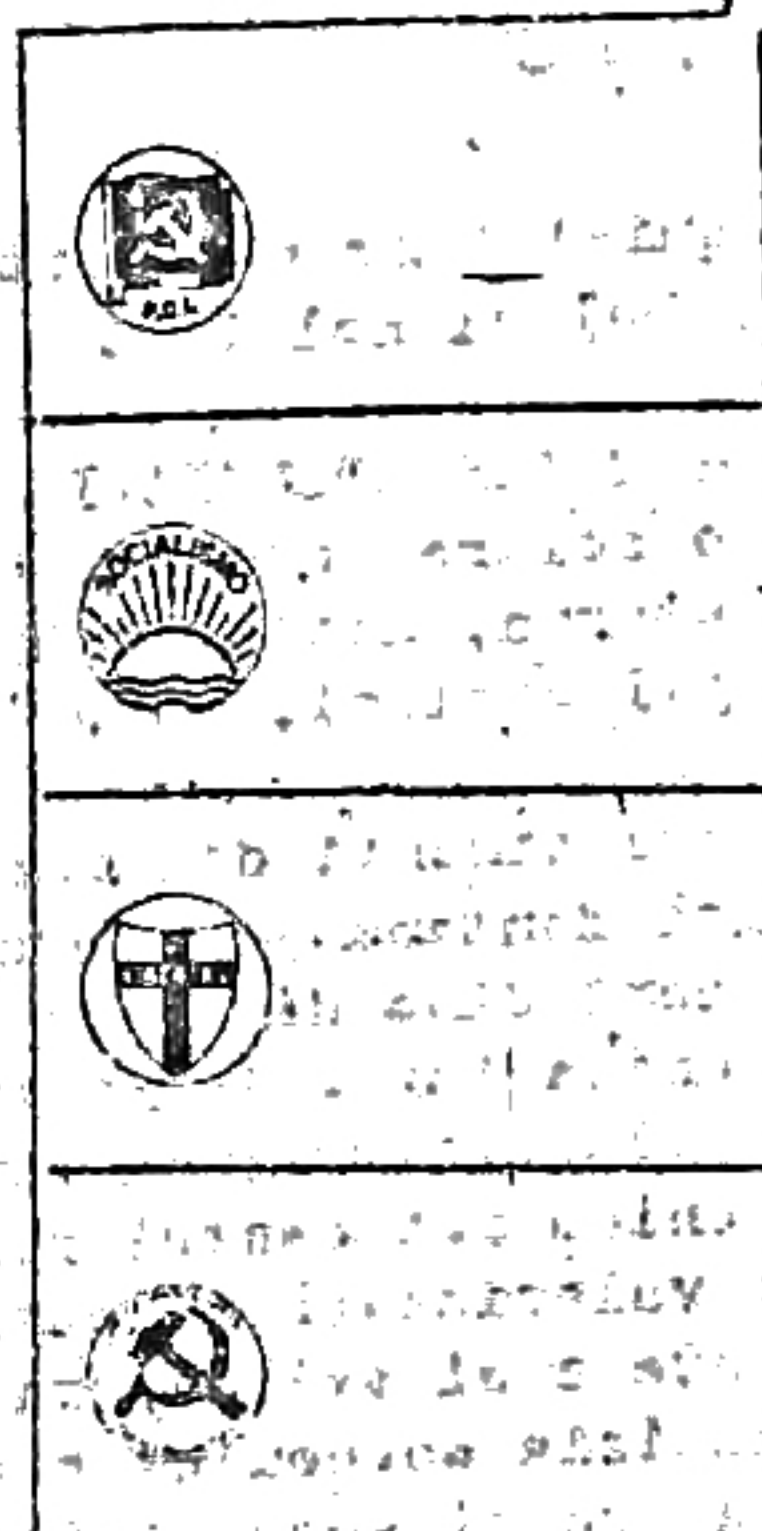
Per la REGIONE e la
PROVINCIA

VOTA



FAC-SIMILE
di scheda per il
Consiglio Regionale

VOTA P.S.I.



**1
6**

FAC-SIMILE di scheda
per la PROVINCIA

vota P.S.I.

